

Quartieri

PAGINA A CURA
DI MONICA PEROSINO

Per le vostre segnalazioni scrivete a quartieri@lastampa.it
oppure La Stampa - Quartieri, via Marengo 32, 10126 Torino - Tel. 011 6568111

Borgo Vittoria

Le ruspe cancellano un secolo di ricordi

Per i lavori del Passante ora si demolisce anche la stazione Dora

PAOLO COCCORESE

Oltre a una lunga fila di mattoni del Lutrario in via Stradella non sopravvive più nulla. Dello storico dancing estivo di Borgo Vittoria, novant'anni passati ad ancheggiare tra le musiche delle feste futuriste anni Trenta e il jazz di Fred Buscaglione, non restano che i ricordi ingialliti di tre generazioni di innamorati. «A volta qualcuno si ferma ancora - dice Nino Reparto che fa il parrucchiere su via Stradella dal 1967 -. Chiedono della pista da ballo e rimangono increduli nel sapere che è stata abbattuta. Le ruspe hanno cancellato il luogo dove si sono conosciute due terzi delle coppie di Torino».

Il Lutrario è solo uno dei monumenti del quartiere che

i cantieri del Passante ferroviario e dei grattacieli della Spina tre hanno per sempre portato via. In questo angolo di Borgo Vittoria il passato è stato demolito a colpi di bulldozer e scavatori.

Nelle prossime settimane toccherà anche alla stazione Dora. Al suo posto una fermata secondaria della linea per Milano. Un altro secolo di storia è condannato a sparire. «Nel '43 durante un comizio spontaneo, l'esercito intervenuto per disperdere la folla fraternizzò con gli operai - ricorda Nicola Adduci, ricercatore del Centro di Documentazione Storica della Circostrazione 5 -. Come ricorda Artom nei suoi diari qui si registrò uno dei primi atti della Resistenza. Adesso la stazione scomparirà. Per il quartiere il rischio è che si trasformi in un territorio anonimo fatto

di palazzoni e supermercati». Su via Orvieto al posto delle Ferriere Vitali ci sono gli edifici del grande Villaggio Media. La Savigliano è stata trasformata in una galleria commerciale. È stato spazzato via anche lo storico «baraccotto», ritrovo degli operai sulla Dora. Al suo posto nascerà il nuovo ponte di via Livorno. Un passato che sparisce, come la vecchia bocciofila Fià Curt che sorgeva lungo la ferrovia, il circolo Rossonero e lo storico ristorante La Pergola. «Abito qui da quasi cinquanta anni - dice Gianfranco Mattiuz di via Tesso -, ma non riesco più ad orientarmi. Dove disegnavo la porta per giocare a pallone hanno costruito un grattacielo. È sparito anche l'acciottolato dalla strada. L'anno scorso hanno steso definitivamente il cemento».

Il triangolo di Borgo Vitto-

ria, ridefinito «Borgata Tesso» ha ormai il piede sull'acceleratore. Dal 2008 il progetto FaciliTo ha attirato nuovi investimenti in questa parte di città. Dopo anni di declino sono stati aperti nuovi ristoranti e nuove attività commerciali. La riqualificazione tanto attesa è finalmente partita.

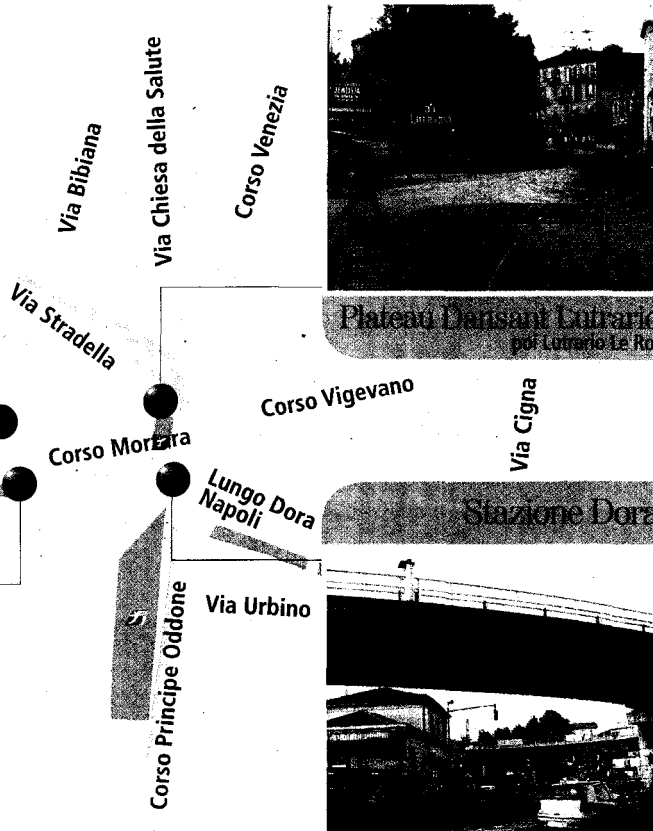
Nuove strade e nuovi marciapiedi, mentre il passato sarà preservato da alcuni progetti comunali come il «Museo Torino» che qui ha deciso di aprire uno dei suoi cantieri di ricerca storica della città. «Quando sono arrivato in questo quartiere c'erano solo veneti - dice il pensionato Luigi Nigro, che da mezzo secolo abita in via Giachino -. Poi sono arrivati gli immigrati meridionali e adesso quasi la metà è extracomunitaria». Elementi di un passato che ritorna anche in questo angolo di Borgo Vittoria.

I residenti: «Dove una volta giocavamo a calcio ora ci sono solo grattacieli»



Via Tesso

Ex officine Savignano



Plateau Dansant Lutrario
per Lutrario Le Roi



Stazione Dora

I luoghi simbolo

■ Nelle prossime settimane partirà l'abbattimento della stazione Dora. Amministrativamente sotto la responsabilità della Circoscrizione Sette è uno dei luoghi simbolo di Borgo Vittoria. Un quartiere in tra-

sformazione che dopo lo storico dancing Lutrario, ha perso la bocciola Fià Curt e numerosi ritrovi come il ristorante «La Pergola», il bar «Baraccotto» sulla Dora e il famoso «Circolo Rossonero». [PA. CO.]

Centro

■ All'incrocio tra corso Re Umberto e corso Stati Uniti le strisce blu dei parcheggi a pagamento sono all'interno dell'area semaforica. Chi esce dal posto auto si trova ben oltre il semaforo e deve attraversare l'incrocio «a intuito». Lo segnala un residente.



Madonna del Pilone

“Il centro ecologico lasciato all'incuria”

L'Amiat: degrado causato anche dai «clienti» poco attenti

FABRIZIO ASSANDRI

Rami vecchi, foglie, resti di potatura. In corso Casale 354, c'è un centro per raccolta «sfalci», i residui del taglio dell'erba, ma anche piccoli tronchi e ramaglie, gestito dall'Amiat, che li trasforma in terriccio. L'area però è trascurata, con erbacce e rampicanti che debordano, «al punto da abbattere in più punti la rete di protezione», come segnala il residente Dario Rodano, secondo cui «ciò si deve allo stato di abbandono del-



Un addetto dell'Amiat

l'interno del centro». Ma anche dell'esterno. Il marciapiede «è spesso sporco - conferma la pensionata Teresa Angiolini, mentre raccoglie nocciolini caduti dagli alberi - c'è la “cracia”, come si dice an piemontèis». Inoltre, il cancello d'ingresso «è troppo a ridosso della curva ed è pe-

ricoloso: è difficile entrare e quando si esce non si vedono le macchine in arrivo», spiega un'utente affezionata, professoressa universitaria. È la diciannovesima «cliente» della giornata, arrivata prima della chiusura per buttare un ramo di rosa. «Non fatico a dare ragione alle critiche - spiega sul posto l'addetto Amiat, che chiede l'anonimato - il sito non è ben visibile da fuori ed è difficile accedervi».

Sulla manutenzione, Amiat ribatte: «Magari di recente non abbiamo tagliato tutta l'erba, ma stiamo parlando di un'area di raccolta verde, non di una gioielleria. E poi, se vogliamo dirla tutta, la sporcizia è dovuta anche a chi abbandona fuori dal cancello sacchi e piante, perché non viene negli orari di apertura». La pulizia spetterebbe anche al Comune, proprietario dell'area, in cui si trova anche il «cimitero» degli alberi abbattuti in città e che ogni due anni vengono venduti alle ditte agricole (la prossima gara sarà a ottobre). «Faremo un sopralluogo - promette il Settore Verde Pubblico - toglieremo le piante che coprono il cancello e sistemeremo ciò che non va».



PARELLA

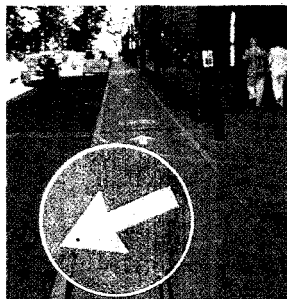
«Ridateci il nostro passaggio pedonale»

Una raccolta firme per chiedere la riapertura del passaggio pedonale di via Pietro Cossa numero 19. I residenti e i commercianti di Parella protestano contro l'intervento dei tecnici del Comune che hanno cancellato l'attraversamento perché pericoloso. Strisce pedonali oscurate e un gradino nello spartitraffico. «Queste strisce ci sono da 30 anni. Avrebbero potuto installare un dosso o un semaforo».

[PA. CO.]

In breve

Cit Turin Ciclopista chiusa



È chiusa al traffico per lavori di ripristino della pavimentazione la carreggiata centrale di corso San Marino, tra Porta Susa e piazza Statuto. La circolazione sia dei veicoli privati che dei mezzi pubblici è possibile nei controviali, con frequenti intasamenti; si consiglia di percorrere vie alternative.

Regio Parco Arte alla rotonda

Tornano gli artisti nella rotonda di corso Regio Parco, all'incrocio con corso Verona; il milanese Luca Bertolo fino al 20 ottobre vivrà nella carrozza del tram Gtt trasformata in bivacco per artisti, coinvolgendo gli abitanti in performance ed esibizioni.

Si raccomanda prudenza ai ciclisti che utilizzano la pista ciclabile di corso Francia, in prossimità dell'incrocio con via Principi d'Acaja; il manto stradale è sconnesso e un cartello, poco visibile nelle ore notturne, obbliga a spostarsi sulla carreggiata.

Mirafiori Sud Formazione

La Circoscrizione 10 promuove un tirocinio formativo di Tecnica Automobilistica rivolto ai propri residenti tra i 18 e i 32 anni. Il corso, che prevede un rimborso spese per i partecipanti, comprende 160 ore di teoria e 80/120 ore di pratica. Le domande possono essere presentate fino al 30 settembre, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12, allo Sportello lavoro, in strada Comunale di Mirafiori 7.

Falchera Anagrafe

L'anagrafe della Circoscrizione 6 di piazza Astengo 7 fino al 10 settembre accetta le pratiche di iscrizione anagrafica solo su prenotazione, ai numeri 011.4432610 e 011.4432602. Orari: dal lunedì al giovedì 8.15-14, venerdì 8.15-13.50.

Centro Lavori in corso

